



CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL MONFALCONESE

34074 Monfalcone via Bologna, 1 telefono 0481-495411 fax 0481-495412 cod. fisc.
81001290311 p.iva 00087070314 e-mail csim@csim.it



AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI E BIENNALE PER SERVIZI E FORNITURE

triennio 2020 – 2022 e l'anno 2020

Il Direttore
dott. Cesare Bulfon

Il Presidente
dott. Fabrizio Russo

REV. 1 aggiornato in data 10/12/2019 a seguito del decreto di riprogrammazione "Piano Porti" del Direttore Centrale Infrastrutture e Territorio n.5515 dd.28.11.2019 (n. protocollo CSIM 3047 dd. 05.12.2019)

REV. 0 adottato dal consiglio di amministrazione consortile con delibera n. 861/01 del 05/11/2019

Sommario

Norme di riferimento	3
Finanziamenti / Contributi pubblici	3
Attività di pianificazione	4
Manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare consortile.....	5
Descrizione sintetica degli interventi (lavori, servizi, forniture).....	6
<i>a) interventi in Zona industriale Lisert – Comune di Monfalcone.....</i>	<i>6</i>
<i>b) interventi in Zona industriale Schiavetti-Brancolo – Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi</i>	<i>6</i>
<i>c) interventi in Porto di Monfalcone (aree di proprietà consortile e aree del demanio marittimo)</i>	<i>7</i>
<i>d) delegazioni amministrative intersoggettive</i>	<i>7</i>
<i>e) servizi e forniture.....</i>	<i>8</i>
Certificazione ambientale	8
Revisioni.....	9
Altra documentazione utile	9

Norme di riferimento

La programmazione triennale, l'elenco annuale dei lavori e il programma biennale per le forniture e servizi sono redatti sulla base dei documenti di programmazione finanziaria che sono negli obblighi di questo Consorzio di sviluppo economico del monfalconese¹ (bilancio di previsione) e degli strumenti di pianificazione territoriale approvati o in fase di adozione e con le modalità contenute nell'art. 5 del Regolamento di attuazione della L.R. 14/2002 approvato con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. e art.7 della L.R. 14/2002.

Norme nazionali: TITOLO III del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. (art.21 - Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) [Codice dei contratti pubblici].

Il programma triennale dei lavori pubblici ed i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro² e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Con il decreto legislativo n.56 del 2017 è stato aggiunto:<< Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5 >> comma 3 dell'art.21 del Codice dei contratti pubblici. Con decreto ministeriale 16 gennaio 2018, n.14 vengono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

La direzione regionale delle infrastrutture ha pubblicato l'avvenuta attivazione degli applicativi software per l'assolvimento degli obblighi di cui al comma 7 art. 21 e ai commi 1, 2 dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Circolare della Direzione centrale infrastrutture e territorio del 26.06.2019): http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/FOGLIA8/allegati/26062019_Comunicato_attivazione_servizio.PDF

Finanziamenti / Contributi pubblici

Il Consorzio attua il proprio programma di realizzazione delle opere pubbliche (ma anche di servizi e forniture) principalmente mediante contributi finanziari della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e mediante fondi propri di bilancio.

Ai sensi dell'art.3 commi 11 e 12 del DM 16 gennaio 2018 l'ordine di priorità degli interventi privilegia quelli di manutenzione delle opere esistenti e quelli necessari per garantire la pubblica sicurezza (strade, segnaletica stradale, illuminazione pubblica, impianti ferroviari, ecc.) .

Con domanda prot. 1394 dd. 04/06/2019 è stata fatta istanza di contributo ai sensi dell'art.85 della LR3/2015 per interventi manutentivi afferenti le infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva. Si è ancora in attesa del decreto di concessione (novembre 2019).

Nel 2019 non è stata fatta domanda per interventi finanziati in base all'art. 86 (Contributi ai consorzi per infrastrutture locali) della L.R. 3/15 :<< In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai consorzi e all'EZIT contributi in conto capitale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di

¹ Il 28 aprile 2017 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria dei Soci in presenza del notaio Germano di Ronchi dei Legionari e con la presenza di 15 soci su 16 per l'approvazione del Nuovo Statuto del Consorzio in adeguamento della L.R. 3/2015 di riordino dei Consorzi Industriali. Si è deliberato all'unanimità la nuova denominazione dell'Ente: "Consorzio di sviluppo economico del monfalconese"

² La normativa statale a differenza di quella regionale sembra inserire anche gli interventi di ordinaria manutenzione qualora superiori ai 100.000,00 euro. Il presente aggiornamento del programma triennale inserisce anche i lavori di ordinaria manutenzione di importo inferiore ai 100.000 euro che sono parte di un finanziamento regionale per una pluralità di interventi il cui valore è superiore ai 100.000 euro.

infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza.>>.

Altri interventi sono quelli affidati mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva per conto della RFGV ai sensi degli articoli 51 e 51bis della LR14/2002 e s.m.i. Mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva sono stati affidati dalla RFGV al Consorzio le opere manutentive delle vie navigabili da Muggia al Tagliamento.

Con la LR6/2019 del 30/04/2019 nella LR14/2002 è stato introdotto l'art. 51ter consentendo agli enti locali la possibilità di avvalersi dell'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva. Il Consorzio è stato in tal senso promotore dell'iniziativa legislativa venendo incontro alle esigenze dei comuni soci che a causa della carenza di personale interno alla stessa non riescono sempre a portare avanti i propri programmi rischiando di perdere il contributo.

Per quanto riguarda i contributi concessi dalla Direzione regionale delle infrastrutture, è stato emesso il decreto di riprogrammazione del "Piano Porti" del Direttore Centrale Infrastrutture e Territorio n.5515 dd.28.11.2019, con riguardo alle risorse concesse ai sensi della LR 57/1991 e non ancora impiegate, da realizzare nel Porto di Monfalcone e sul raccordo ferroviario a servizio del Porto di Monfalcone e a servizio oltre alla riattivazione del raccordo ferroviario base che collega la Stazione ferroviaria di Ronchi Sud con la zona industriale Schiavetti Brancolo.

Gli interventi sono quelli riportati nella tabella sottostante:

Come rappresentato i primi tre interventi sono stati eseguiti e collaudati e riconsegnati all'amministrazione regionale. Il quarto intervento (anello ferroviario in Porto di Monfalcone) è stata fatta la progettazione preliminare che è stata inviata alla Direzione regionale per la sua approvazione con protocollo 1334 dd. 09/05/2018). Il progetto è stato approvato da RFI: nostro protocollo 2407 dd. 18/09/2018.

Il quinto intervento potrà essere avviato a seguito della firma della convenzione a quattro tra la RFGV, RFI, Molino Casillo e il Consorzio.

A) INTERVENTI REALIZZATI		B) INTERVENTI DA REALIZZARE	
1) Asfaltatura dell'area demaniale in ambito portuale presso il varco n.2 di accesso al porto, asfaltature di completamento, installazione di una torre faro, ampliamento dell'attuale cancello della Cimolai per permettere il passaggio di trasporti eccezionali	760.000,00 €	4) Interventi manutentivi di adeguamento funzionale sul raccordo ferroviario del Lisert, compreso l'anello ferroviario interno al Porto (rimodulato ex decreto di riprogrammazione "Piano Porti" del Direttore Centrale Infrastrutture e Territorio n.5515 dd.28.11.2019)	1.203.347,13 €
2) Realizzazione di un nuovo tratto di binario di collegamento tra il binario principale e la pesa ferroviaria, presso il varco n.2 di accesso al porto	360.000,00 €	5) Interventi di manutenzione sui binari dei raccordi ferroviari consortili in zona Schiavetti Brancolo (rimodulato ex decreto di riprogrammazione "Piano Porti" del Direttore Centrale Infrastrutture e Territorio n.5515 dd.28.11.2019)	3.400.000,00 €
3) Realizzazione di una nuova viabilità di accesso all'area in concessione alla Midolini SpA, tramite l'attraversamento di un fascio di binari, la predisposizione di un'apertura nell'attuale recinzione e la realizzazione della segnaletica orizzontale	40.000,00 €	-	-
Totale A =	1.160.000,00 €	Totale B =	4.603.347,13 €
TOTALE A + B =		5.763.347,13 €	

Attività di pianificazione

Alla luce dell'avviata riforma Regionale di riordino dei Consorzi industriali sono attribuite ai Consorzi funzioni di pianificazione territoriale in accordo con le funzioni in materia di programmazione e pianificazione territoriale che si esplicano attraverso la redazione di piani territoriali infraregionali.

Con l'entrata in vigore dell'art. 65, comma 2, della citata l.r. 3/2015, viene introdotta la possibilità di utilizzare un ulteriore strumento di "piano particolareggiato di iniziativa pubblica", (conforme al Piano Attuativo Comunale-PAC) esclusivamente per le zone D1 di competenza dei Consorzi industriali, che

riteniamo possa rendere più flessibile la gestione pianificatoria delle aree, in modo da poter fornire tempi di risposta più rapidi alle richieste insediate.

Nelle more di attuazione della nuova riforma, è stata quindi sospesa e ripensata l'adozione dei piani attuativi consortili previsti nella 3^a e 4^a fase del Piano Territoriale Infraregionale di livello strutturale strategico, accordo di programma approvato con DPGR n. 39/Pres del 12.02.2001, a cui ha fatto seguito l'approvazione nel 2005 del POA di Staranzano, non più vigente dal 2015, in salvaguardia.

Sono al momento vigenti, all'interno delle Zone D1 consortili nel Comune di Monfalcone, i piani operativi del comprensorio del canale est-ovest e dell'area Lisert-Porto approvati con decreto n. 0271 del Presidente della Giunta regionale di data 6 dicembre 2010 (validità 10 anni).

In seguito all'approvazione della Variante n. 51 al Piano Regolatore Generale Comunale di Monfalcone (BUR n. 44 del 04.11.2015), è stata approvata la Variante n. 1 al POA dell'area Lisert Canale Est Ovest con Decreto Regionale n. 06/Pres. d.d. 02.01.2017 per adeguamento allo strumento urbanistico comunale.

Sono state apportate delle modifiche al POA dell'area Lisert Porto per uniformarlo alla Variante n. 55 al P.R.G.C (delibera n. 26 d.d. 07.05.2018 del Consiglio Comunale di Monfalcone). Tale variante in particolare prevede per la zona industriale D, l'ammissione di sole attività di recupero e riciclaggio di cascami metallici e inerti non pericolosi di cui al Dlgs 152/2006 e s.m.i., esclusivamente nelle sottozone D1ab e D1f. Il DPGR 7marzo 2018 n.52/PRES regolamento di attuazione della parte I urbanistica ai sensi della LR 5/2007 – Riforma dell'urbanistica- introduce delle semplificazioni qualora le modifiche siano conformi al PRGC.

Il Comune di Monfalcone ha recentemente approvato le seguenti Varianti al P.R.G.C., in accordo con il CONSORZIO mediante intese:

- n° 57 - avente per oggetto la modifica della Zonizzazione per i sedimi stradali di competenza del CONSORZIO;
- n° 58 - avente per oggetto la modifica di un'area ricadente in zona industriale Schiavetti Brancolo di competenza del CONSORZIO;
- n° 59 - avente per oggetto la modifica delle norme tecniche di attuazione (art. 14) per le aree industriali.

Ai sensi del D.P.R. 052/pres del 07/03/2018, il Consorzio ha avviato l'iter di aggiornamento delle varianti al POA Canale Est-Ovest e POA Lisert porto, in adeguamento ai nuovi strumenti urbanistici generali Comunali approvati.

Infine si rappresenta un passaggio fondamentale per il concreto contenimento del consumo del suolo prevedendo l'obbligo in capo agli Enti locali, a fronte di richieste per nuove strutture industriali e commerciali, della verifica delle aree già previste nei piani regolatori della Regione o nell'utilizzo di capannoni dismessi. Ed è questo un elemento che dovrà essere attentamente valutato nell'ambito della programmazione futura e degli investimenti sulle nostre aree industriali ancora da urbanizzare e infrastrutturare.

Va inoltre riferito in merito al Piano regionale di Tutela delle Acque approvato il 20 marzo 2018..

Manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare consortile.

Seppure la questione della pianificazione territoriale sia una questione principale del Consorzio, nondimeno assume importanza rilevante e crescente il controllo del territorio nonché la manutenzione del proprio patrimonio immobiliare.

Infatti, il Consorzio Industriale svolge dal 1964, anno di costituzione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, un'importante attività di realizzazione di opere pubbliche, attività notevolmente accresciuta all'inizio degli anni duemila e che comporta, di fatto, la necessità per il Consorzio, una volta realizzata l'opera, di gestirla sia sotto il profilo amministrativo che tecnico.

Il patrimonio dell'Ente consta di: n. 21 immobili, alcuni di questi dati in locazione, inclusi la struttura per il ricovero dei mezzi ferroviari in Via Terza Armata ed il parchetto intermodale di circa 42.000 m² per lo scambio merci modalità gomma/rotaia), due raccordi ferroviari, per uno sviluppo di c.ca 32 chilometri, (armamento ferroviario, ponti e viadotti, gallerie, pese ferroviarie, passaggi a livello), di strade con i relativi impianti tecnologici (illuminazione pubblica, e disoleatori, rete gas e acqua e fognature), della segnaletica orizzontale e verticale e complementare, di piazzali retro - portuali, di una banchina, dei cavalcavia, di ponti stradali, di parcheggi, di quattro palazzine direzionali oltre la propria sede, di magazzini e capannoni industriali, di un impianto fotovoltaico (da 30 kWatt) di produzione di energia elettrica a servizio dell'area intermodale e di altri ancora con potenze nominali comprese tra i 3,6 kW e i 20,00 kW ciascuno, di cabine di trasformazione dell'energia elettrica; nonché di un asilo nido aziendale collaudato alla fine del 2016 e oggi dato in locazione.

Per quanto sopra è stato predisposto dall'ufficio tecnico consortile nei mesi di maggio/giugno 2019 il progetto afferente una pluralità di interventi manutentivi allo scopo di mantenere adeguati livelli di sicurezza per la circolazione veicolare/pedonale nell'area industriale del Lisert, di interconnessione

porto-città che riguardano, nello specifico: la manutenzione dell'illuminazione stradale, della viabilità, la manutenzione del verde e della viabilità consortile a garanzia della sicurezza e salvaguardia ambientale delle aree di competenza, per un totale complessivo di € 340.752,46 iva esclusa. Gli interventi manutentivi previsti sono quelli dell'annualità 2020. Il decreto di concessione non è stato ancora emesso da parte della direzione delle attività produttive.

Descrizione sintetica degli interventi (lavori, servizi, forniture)

Il Consorzio opera in tre zone industriali e artigianali distinte: quella del Lisert (Comune di Monfalcone), dello Schiavetti-Brancolo (Comuni di Monfalcone e di Staranzano) e quella portuale oltre ai lavori affidati in delegazione amministrativa o convenzione da parte della RFVG o di altri Enti locali. Gli interventi possono quindi elencarsi ed essere descritti tenendo conto di queste tre distinte aree in modo da evidenziare gli interventi e i programmi del Consorzio volti a dare una risposta in termini di infrastrutturazione, completamento, ampliamento e manutenzione necessari per uno sviluppo industriale/economico specifico delle tre aree sinergicamente collegate tra loro. Segue un paragrafo per gli interventi da attuarsi in delegazione amministrativa ed uno descrittivo dei servizi e delle forniture programmate dall'Ente.

Gli allegati precisano ai sensi del c.1, art. 3 della L.R.14/2002 il Responsabile del procedimento per ciascun intervento rientrante nell'elenco annuale. Vengono anche definite le priorità degli interventi previsti il primo anno.

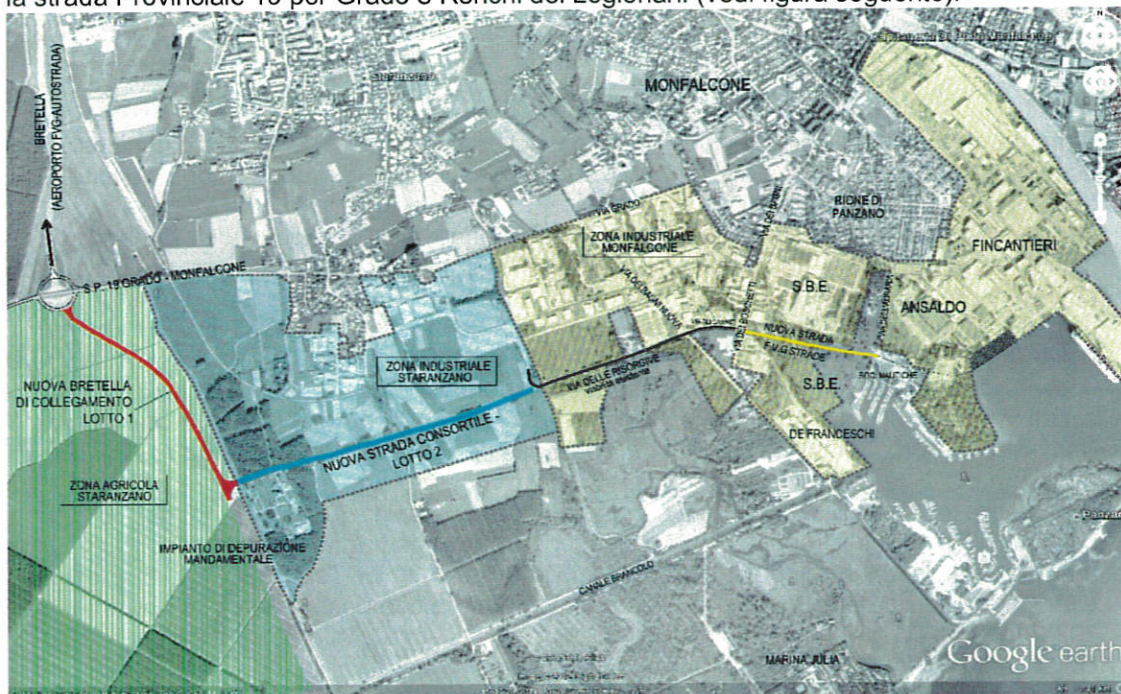
a) interventi in Zona industriale Lisert – Comune di Monfalcone

Il Lisert è sicuramente una zona logisticamente strategica per via della vicinanza con il Porto, il casello autostradale Venezia-Trieste, il collegamento ferroviario Stazione-Porto commerciale, ed ha ampia disponibilità di aree, principalmente in Demanio, che necessitano di opere infrastrutturali per la logistica. In questo contesto il Consorzio è supportato nei propri programmi da risorse finanziarie regionali ed europee concesse dalle Direzioni regionali della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia. Rispetto agli anni precedenti i lavori riguardano interventi manutentivi o di completamento. Con contributo regionale della Direzione delle Attività produttive, turismo e cooperazione verrà fatta la progettazione e successiva manutenzione delle infrastrutture viarie. In attesa del decreto.

b) interventi in Zona industriale Schiavetti-Brancolo – Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi

Interventi inclusi nella programmazione:

1. è stato dato l'avvio alla progettazione del collegamento stradale di congiunzione dell'area industriale Fincantieri/Ansaldo e schiavetti-brancolo di Staranzano con la "bretella" esistente tra la strada Provinciale 19 per Grado e Ronchi dei Legionari. (vedi figura seguente):



Il percorso di competenza del Consorzio è la tratta che scorre all'interno del comparto industriale

per un'estensione di 1.300 metri, propedeutica anche alla lottizzazione delle aree. La progettazione verrà eseguita insieme a quella del tratto di competenza del Comune di Staranzano che interessa la congiunzione tra la zona industriale, all'altezza del depuratore di Bistrigna, e la rotatoria esistente sulla provinciale 19, per un'estensione di circa 1.250 m. rientrante nel vecchio piano di viabilità regionale, in modo da consentire uno snellimento del traffico pesante che gravita sui centri urbani di Monfalcone e Staranzano che verrebbe così confluire attraverso le zone industriali Schiavetti-brancolo. Il Consorzio nell'ottobre del 2016 ha conferito alla società SERIN srl di Udine uno studio di fattibilità tecnico-economica che è stato ricevuto il 28/10/2016. Con l'amministrazione comunale di Staranzano è stata condivisa e individuata la soluzione numero 2 dello studio di fattibilità. Per il lotto 2 di competenza consortile si prevede un quadro economico di 1.350.000,00 euro. Con delibera n.30/FG del 6 febbraio 2017 della Giunta Camerale Integrata della Camera di Commercio Venezia Giulia è stato concesso un contributo di euro 1.050.000,00 la cui erogazione è subordinata all'acquisizione della deliberazione della RFVG sul 1 lotto. Il Comune di Staranzano con determinazione dirigenziale n.204 in data 08/06/2017 ha avviato le procedure di gara per l'affidamento del contratto di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione dei lavori in parola sia per il primo che per il secondo lotto. Essendo comunque di grande importanza per la infrastrutturazione dell'area anche solo il primo "troncone" si sono avviati i colloqui con la CCIAA per svincolare il finanziamento dalla condizione succitata.

2. Interventi infrastrutturali per la riattivazione del raccordo ferroviario dalla stazione ferroviaria di Ronchi Sud alla Casillo SpA. Intervento finanziato dalla direzione regionale delle infrastrutture per euro 3.400.000,00 importo rimodulato ex decreto di riprogrammazione "Piano Porti" del Direttore Centrale Infrastrutture e Territorio n.5515 dd.28.11.2019). Infatti a seguito di successivi incontri tecnici è emersa la necessità che RFI adegui l'impianto di stazione pertanto è stata predisposta una convenzione a quattro con RFI la RFVG, la Casillo ed il Consorzio (da firmare) per la riattivazione del raccordo con un quadro economico aggiornato in euro 3.400.000.

Con contributo regionale della Direzione delle Attività produttive, turismo e cooperazione si potrà provvedere alla manutenzione della viabilità stradale al mantenimento del verde in corrispondenza della viabilità consortile e al rifacimento della segnaletica.

c) interventi in Porto di Monfalcone (aree di proprietà consortile e aree del demanio marittimo)

Con l'entrata in vigore del DPR57/2018 "Regolamento recante inserimento del Porto di Monfalcone nell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale" (entrato in vigore il 14/06/2018) il Porto di Monfalcone entra a far parte dell'Autorità di Sistema.

All'interno del Porto di Monfalcone il Consorzio è proprietario di c.ca 53.454 mq dati in locazione alle imprese portuali ovvero di viabilità, oltre alla palazzina direzionale di via Timavo 69/9 in locazione.

I lavori sono:

1. Interventi manutentivi di adeguamento funzionale sul raccordo ferroviario del Lisert, compreso l'anello ferroviario interno al Porto. Intervento finanziato dalla direzione regionale delle infrastrutture per euro 1.203.347,13 rimodulato ex decreto di riprogrammazione "Piano Porti" del Direttore Centrale Infrastrutture e Territorio n.5515 dd.28.11.2019.
2. in attesa di quanto riportato al punto precedente il Consorzio proseguirà, qualora richiesto dall'Amministrazione Regionale, nelle attività necessarie al normale utilizzo da parte dell'utenza indifferenziata, della banchina afferente agli accosti dal 4 al 9 e dei retrostanti piazzali portuali nel Porto di Monfalcone non gravati da concessioni demaniali marittime né in proprietà privata, nonché delle attività che si rendessero necessario espletare nelle zone del demanio marittimo portuale di Monfalcone. Impegni di spesa secondo le necessità garantiti dalla RFVG.

d) delegazioni amministrative intersoggettive

Si premette che il c.6 dell'art.64 della LR 3/2015 prevede che << La Regione, anche ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 14/2002, gli enti locali o gli altri enti pubblici, tramite la stipula di convenzioni possono delegare ai consorzi lo svolgimento di attività e funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture e servizi connessi alle finalità di cui al presente articolo, anche in aree al di fuori degli agglomerati industriali.>>.

Con LR6/2019 del 30/04/2019 nella LR14/2002 è stato introdotto l'art. 51ter consentendo agli enti locali la possibilità di avvalersi dell'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva.

Si ricorda che:

1. La direzione Regionale delle infrastrutture mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi della L.R. 51 e 51bis della L.R.14/2002 ha affidato al Consorzio la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo dei seguenti lavori di manutenzione ordinaria dei porti, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna nonché dei segnalamenti marittimi e lagunari di competenza regionale suddivisi come nella tabella di seguito riportata. Nel 2019 sono stati portati a termine i lavori di manutenzione dei porti e degli approdi, dei segnalamenti dei canali navigabili, i dragaggi del canale di accesso al Villaggio del Pescatore, del porticciolo del Cedas e del canale di Punta Sdobba. Rimane invece da eseguirsi nel 2020 quello del PRIMERO. Per RIO OSPO poiché ricade in zona SIN (sito d'interesse nazionale ai fini della bonifica) le competenze sembrerebbero essere in capo all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale piuttosto che alla RFVG. Si è in attesa dei necessari chiarimenti (la progettazione è stata predisposta ed approvata dalla RFVG). Per quanto sopra non si è potuto procedere ai lavori.
2. il Comune di Monfalcone si avvarrà del Consorzio di sviluppo economico del monfalconese, quale Ente realizzatore, in forza dell'art.6 punto 7 della L.R. 6/11/2018 n. 25, per l'espletamento delle funzioni e attività tecniche e amministrative relative alla progettazione e alla successiva realizzazione per la "Riqualficazione del canale Valentinis". Importo dell'intervento euro 4.700.000-
3. il Comune di Duino Aurisina si avvarrà del Consorzio di sviluppo economico del monfalconese, quale Ente realizzatore, per l'espletamento delle funzioni e attività tecniche e amministrative relative alla progettazione e alla successiva "Realizzazione delle opere infrastrutturali a favore dello sviluppo produttivo e turistico del Villaggio del Pescatore". Importo stimato dell'intervento euro 497.000-
4. con l'UTI-Giuliana è stata firmata una convenzione ai sensi dell'art.51-ter per la progettazione e realizzazione dell'intervento n.4 "Fruizione del mare e della costa: intensificare i collegamenti marittimi, promuovere percorsi turistici via mare lungo la costa" per l'importo di euro 300.000,00
5. con l'UTI Carso Isonzo Adriatico si è prossimi ad assumere in delegazione amministrativa intersoggettiva l'intervento per il "Miglioramento della ciclovia FVG2 tra Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano e connessione della stessa con la rete ecologica e della mobilità lenta. Importo stimato dell'intervento euro 245.260,00-
6. con l'UTI Carso Isonzo Adriatico si è prossimi ad assumere in delegazione amministrativa intersoggettiva l'intervento per il "Realizzazione dell'intervento di sistemazione della viabilità di collegamento tra Ronchi dei Legionari, Staranzano e Monfalcone. Messa in sicurezza incrocio sulla SP11" Importo stimato dell'intervento euro 700.000 -

e) servizi e forniture

- Servizio di revamping del locomotore diesel idraulico FIREMA D147 di proprietà consortile. Nel 2018 la gara per l'appalto di servizio per la manutenzione del locomotore FIREMA D147 per euro 163.451,50- iva esclusa - andò deserta. Al momento su richiesta della RFVG si procede con un mezzo sostitutivo fornito dalla FUC all'operatore ferroviario.
- Verranno altresì assegnati servizi tecnici e di ingegneria e architettura che si stimano singolarmente inferiori ai 40.000 euro

Certificazione ambientale

Il Consorzio è uniformato al principio di programmazione sulla base delle linee generali, politiche e ambientali contenute nel Piano Industriale, redatto nel rispetto della propria politica ambientale, finalizzato a stimolare la crescita, la funzionalità e l'attrattività delle aree industriali, operando nella logica di sostenibilità economica ed ambientale.

Dal 2006 il Consorzio mantiene costantemente aggiornato il suo sistema di gestione ambientale, adottando una serie di procedure, risorse, istruzioni mirate al continuo miglioramento e impegnandosi a mantenere alto il proprio sistema, consolidando gli obiettivi raggiunti e fissandone dei nuovi in cui le politiche di investimento, sviluppo e ambientali sono sotto un minimo comune denominatore.

Nel luglio 2018 il Consorzio ha adeguato il proprio sistema di gestione e documentazione ambientale sia a livello internazionale, con la nuova ISO14001:2015, che a livello europeo ottenendo il rinnovo triennale del certificato EMAS IV ai sensi del Reg. CE n. 1221/2009 integrato con il nuovo Reg.Ue n. 1505/2017.

Il 27/10/2019 l'ente verificatore ha convalidato l'aggiornamento del sistema di gestione ambientale risultato conforme ai requisiti delle normative ambientali di cui sopra.

Il Consorzio ha strutturato la propria politica ambientale ed il presente programma dei LL.PP. e servizi/forniture sui seguenti punti: **semplificare** le procedure amministrative per le aziende insediate e per i nuovi clienti/fornitori, **incentivare** l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, **favorire** gli investimenti in efficienza energetica che contribuiscono a ridurre la domanda di energia grazie ai TEE "certificati bianchi", **supportare** l'economia circolare dove il riciclo dei materiali scartati possa dar vita ad

un nuovo prodotto finito da immettere sul mercato riducendo la produzione dei rifiuti (EoW), **promuovere** le A.P.E.A (aree produttive ecologicamente attrezzate), **sostenere** e divulgare l'operato del Consorzio nel rispetto dei dettami ambientali

Per maggiori approfondimenti si rinvia alla dichiarazione ambientale 2018-202, scaricabile dal sito <http://www.csim.it/it/ambiente> .

Revisioni

REV.1 aggiornato in data 10/12/2019 a seguito del decreto di riprogrammazione "Piano Porti" del Direttore Centrale Infrastrutture e Territorio n.5515 dd. 28.11.2019 (n. protocollo CSIM 3047 dd. 05.12.2019

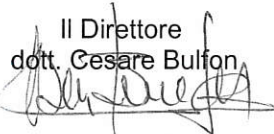
REV.0 novembre2019 adozione

Allegate le schede [allegato_131220191242.pdf](#)

Altra documentazione utile

Links utili:

<http://www.csim.it/it/amministrazione-trasparente/opere-pubbliche/l-l-p-p>

Il Direttore
dott. Cesare Bulfon


Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Fabrizio Russo


Redatto da ing. Fabio Pocecco RUP

Pubblicato sul sito dell'Ente

In data 13/12/2019

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio di sviluppo economico del monfalconese - UFFICIO TECNICO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,142,159.13	3,940,000.00	3,898,500.00	11,980,659.13
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	4,142,159.13	3,940,000.00	3,898,500.00	11,980,659.13

Il referente del programma

Pocecco Fabio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio di sviluppo economico del monfalconese - UFFICIO TECNICO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazione dell'opera (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo stanziato per lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attuabile o parzialmente completata?	Stato di esecuzione art.1 DM 422013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ricambiato dell'opera	Destinazione (Tabella B.5)	Cessione a titolo di realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma
Pozzoco Fabio

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo complessivo stanziato per l'opera.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) l'opera è stata dichiarata inattuabile
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) mancanza di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
- c) cause tecniche: presenza di contrafforti
- d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, rescissione del contratto, o ricorso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) realizzazione, avviata, risultato parzialmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 422013)
- b) lavori di realizzazione, avviati, risultato intero previsto per l'ultimazione non sussistente allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c.2, lettera b), DM 422013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente ai tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 422013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio di sviluppo economico del monfalconese - UFFICIO TECNICO

SCHEMA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex art.27 DL n. 214/2011 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di ammissione di cui art.27 DL n. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è avuta la disponibilità dall'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "I" = numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Ripetere il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se ottenuto da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Ripetere l'ammontare con il quale l'immobile costituisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione.

Tabella C.1

1. totale
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. sì, cessione
2. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e unicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. sì, come valorizzazione
2. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. responsabilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del
4. responsabilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Il referente del programma

Paoletto Fabio

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice del Programma (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella prima annualità del primo programma (4)	Necessario per la conclusione del procedimento (5)	Lotto funzionale (6)	Lotto compatto (7)	Codici IMI			Localizzazione - Valore IMI D (9)	Tipologia (10)	Settore e sottosettore rilevante (11)	Determinazione dell'intervento (12)	Livello di priorità (13) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Importo complessivo (14)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo finalizzato (15)	Importo (16)	Aggiunta o riduzione a seguito di programmi (17) (Tabella D.2)		
							Reg	Pura	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su competenza finanziaria (18)	Importo complessivo (19)	Valore degli eventuali schemi C collegati all'intervento (20)					Importo (21)	Apporto di capitale privato (22)
															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

Posscco Fabio

Note:

- (1) Numero intervento "N" - cf. amministrativa - prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo da 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Codice del Programma (CUP) - cf. amministrativa - base a proprio sistema di codifica
- (3) Codice CUP (CUP) - cf. amministrativa - base a proprio sistema di codifica
- (4) Indica se l'intervento è stato annullato nella prima annualità del primo programma
- (5) Indica se l'intervento è necessario per la conclusione del procedimento
- (6) Indica se l'intervento è suddiviso in lotti funzionali
- (7) Indica se l'intervento è suddiviso in lotti compatto
- (8) Tabella dei costi dell'intervento - cf. amministrativa - base a proprio sistema di codifica
- (9) Indica la localizzazione dell'intervento
- (10) Indica la tipologia dell'intervento
- (11) Settore e sottosettore rilevante
- (12) Determinazione dell'intervento
- (13) Livello di priorità
- (14) Importo complessivo dell'intervento
- (15) Scadenza temporale ultima per l'utilizzo finalizzato
- (16) Importo complessivo dell'intervento
- (17) Importo complessivo dell'intervento a seguito di programmi
- (18) Importo complessivo dell'intervento su competenza finanziaria
- (19) Importo complessivo dell'intervento
- (20) Importo complessivo dell'intervento a seguito di programmi
- (21) Importo complessivo dell'intervento
- (22) Importo complessivo dell'intervento a seguito di programmi

Tabella D.1

CUI - Classificazione Sistema CUP - codice tipologia intervento per natura intervento (D) - realizzazione di lavori pubblici (opere e impianti)

Tabella D.2

CFI - Classificazione Sistema CUP - codice settore e sottosegretario intervento

Tabella D.3

1. prima massima
2. seconda massima
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. finanziamento misto
3. finanziamento misto
4. finanziamento misto
5. finanziamento misto
6. contratto di disponibilità
7. altri

Tabella D.5

1. modifica art. 5 comma 2 lettera b)
2. modifica art. 5 comma 2 lettera c)
3. modifica art. 5 comma 2 lettera d)
4. modifica art. 5 comma 2 lettera e)
5. modifica art. 5 comma 2 lettera f)
6. modifica art. 5 comma 1)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio di sviluppo economico del monfalconese - UFFICIO TECNICO

SCHEDE E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo intervento	Filiatura (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica viscoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LE100123031120200001	C77F17000010002	OP201 DELEGANTE UTI Giuliana Frizione del mare e della costa: completamento opere di manutenzione ordinaria, produzione piccozza turistica via mare lungo la costa	Poecco Fabio	300.000,00	300.000,00	CPA	2	SI	SI	2			
LE100123031120200004	E99H17000000002	OP195 DELEGANTE PFVGS Dragaggio canale Primero	Poecco Fabio	248.000,00	319.215,00	CPA	1	SI	SI	3			
LE100123031120200005		OP197 (art.65 L.R.20/15) Mare e costa: completamento opere di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolo e personale di proprietà consorzio.	Poecco Fabio	340.752,00	340.752,00	CPA	1	SI	SI	1			

(*) Tali campi comparsa solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 ANB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incompiute
 MRS - Miglioramento e incremento di servizio
 URS - Qualità urbana
 VAS - Valorizzazione beni vincolati
 VAS - Valorizzazione beni vincolati
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali";
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale";
 3. progetto definitivo;
 4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Poecco Fabio

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio di sviluppo economico del monfalconese - UFFICIO TECNICO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Pocecco Fabio